

Presentazione del quarto numero

In questo quarto numero di «NuBE» la sezione *Monografica*, curata da Paola Bellomi, Sara Culeddu e Sanna Maria Martin, è dedicata a una mappatura di alcune recenti esperienze letterarie che si sono confrontate in modo significativo con la tematica ambientale. Nel tentativo di rispondere all'interrogativo se la letteratura sia in grado di immaginare alternative a un mondo fossile, cercando risposte su come sopravvivere alla crisi ambientale, i contributi critici qui raccolti si propongono di analizzare le trasformazioni nei modi di rappresentare, narrare e descrivere la natura nei diversi generi letterari (si veda l'introduzione tematica alla sezione, dal titolo *Letteratura e ambiente*).

Nella sezione *Miscellanea* pubblichiamo uno studio di Léa Nyingone sull'immigrazione algerina in Francia vista attraverso l'analisi di due romanzi autobiografici del 2020, *La part de sarrasin* di Magyd Cherfi e *Les Funambules* di Mohammed Aïssaoui, che indagano i problemi inerenti all'immigrazione dalla prospettiva di un'infanzia vissuta tra due culture.

La sezione *Schede, recensioni e segnalazioni* contiene una recensione del volume *Thinking Landscapes*, curato da Dirk Michael Henrich, Paulo Reyes e Artur Rozestraten (Università di São Paulo, 2023), nonché la traduzione di due articoli dello scrittore e giornalista Sinan Gudžević in cui vengono raccontati gli ultimi giorni e le ultime volontà della scrittrice Dubravka Ugrešić, morta a Amsterdam nel marzo di quest'anno.

La sezione *Materiali*, dedicata a contributi originali di scrittrici e di scrittori, o di esponenti autorevoli della cultura contemporanea, propone in questo numero una ricca silloge di testi in traduzione curata da Chiara Conterno e da Catia De Marco. Si pubblicano per la prima volta in italiano la poesia *Gute Menschen* (2021, *Brave persone*) di Jürgen Halter, una scelta di liriche dedicate alla distruzione della diga di Nova Kakhovka delle poetesse

ucraine Natalia Belchenko, Kateryna Kalytko, Halyna Kruk, Svitlana Pavlenko, Olena Pshenychna e Yuliia Razmetaieva, quindi una scelta di poesie tratte dalle raccolte *kochanie ich habe brot gekauft* (2005, *tesoro ho comprato il pane*) e *falsche freunde* (2006, *falsi amici*) di Uljana Wolf, e infine due poesie dalla raccolta *Violaciones* (2011, *Stupri*) di Lucia Pietrelli. Per quanto riguarda la prosa, si presentano la traduzione italiana del racconto *Bestiário (desaparecido)* dello scrittore portoghese José Viale Moutinho, pubblicato nel volume *A peste no seu esplendor* (2021, *La peste nel suo splendore*), quindi alcuni brani in traduzione dall'opera *Athar al-farāshah* (2008, *La traccia della farfalla*) di Mahmud Darwish, un diario che raccoglie prose e poesie scritte tra l'estate del 2006 e quella del 2007. In conclusione della sezione pubblichiamo alcuni estratti di *Ecocalypse*, l'opera più recente dell'artista Bojan Mitrović che si presenta come un intreccio di scrittura saggistica e *graphic novel*.

È infine un piacere particolare per tutta la Redazione accogliere nell'*Editoriale* la versione scritta dell'intervento tenuto dallo scrittore Marco Mancassola in occasione della presentazione della rivista «NuBE», che si è tenuta online il 19 giugno di quest'anno. Mancassola presenta qui alcuni nodi critici relativi al romanzo realista nell'Antropocene, e difende una scrittura che, per essere credibile, non si limiti a un dimissionario uso dell'*autofiction*, ma sappia fare i conti con le iper-verità scomode della crisi ambientale.

Ringraziamo tutti e tutte coloro che hanno contribuito, a vario titolo, a realizzare questo numero.

La Redazione